

5.1 Il patrimonio naturale e le aree protette

La biodiversità e il suo valore

Per **biodiversità** (= varietà della vita) si intende l'insieme di tutte le forme viventi geneticamente diverse e degli ecosistemi ad esse correlati.

Implica tutta la variabilità biologica: di geni, specie, habitat ed ecosistemi. Le risorse genetiche sono considerate una componente della biodiversità.

Esistono vari e importanti motivi per mantenere un'elevata biodiversità sia a livello nazionale che locale. La perdita di specie, sottospecie o varietà comporterebbe infatti una serie di *danni*. Questi possono raggrupparsi come:

- ⊙ *ecologico*, perché comporta un degrado della funzionalità degli ecosistemi;
- ⊙ *culturale*, perché si perdono conoscenze e tradizioni umane legate alla biodiversità;
- ⊙ *economico*, perché riduce le risorse genetiche ed il loro potenziale di sfruttamento economico.

La geodiversità

- Per **geodiversità** si intende la gamma (diversità) dei caratteri geologici (rocce, minerali, fossili), geomorfologici (forme, processi), idrologici e pedologici presenti in una data area; comprende i raggruppamenti e i sistemi costituiti dai caratteri considerati, nonché le loro **relazioni** e la loro interpretazione (Gray, 2004).
- Ha a che vedere con:
 - l'ambiente
 - le rocce, i minerali e i fossili, i suoli
 - le forme, il paesaggio
 - la base della vita sulla terra
 - le persone, le culture.
- Dimensioni valoriali
 - Valore intrinseco
 - Valore culturale
 - Valore estetico
 - Valore economico
 - Valore funzionale
 - Valore didattico e di ricerca

Tutela

tutela diretta delle singole specie viventi

tutela degli habitat necessari alla loro sopravvivenza;

gestione integrata del territorio che consenta il mantenimento di spazi naturali e semi-naturali collegati tra loro (Reti Ecologiche) per garantire nel lungo termine il mantenimento dei processi ecologici (riproduzione, nutrizione, ripopolamento ecc.) per la conservazione delle specie selvatiche e del loro patrimonio genetico.



AREE PROTETTE come strumento per la tutela della biodiversità e della geodiversità

Lo strumento delle «aree protette»

Cos'è un PARCO?

- GIARDINO, ORTO RECINTATO PRIVATO
- PARCHI E GIARDINI URBANI PUBBLICI
- AREA SPECIFICAMENTE DEDICATA AD UNO SCOPO (parco archeologico, parco letterario, parco eolico, ...)
- **AREA PROTETTA:** « *un'area terrestre e/o marina, specificamente dedicata alla protezione dal mantenimento della biodiversità e delle risorse naturali e culturali ad essa associate, gestita attraverso leggi o altri strumenti efficaci*» (definizione IUCN)

Funzioni delle aree protette

1. Mantenimento delle risorse di naturalità presenti (*conservazione della biodiversità e della geodiversità*)
2. Studio delle specie e delle dinamiche degli ecosistemi (*conoscenza*)
3. Funzione ricreativa (*fruizione*)
4. Funzione educativa (*divulgazione e educazione ambientale*)
5. Possibilità di sviluppo turistico

Due domande:

- E FUORI DALLE AREE PROTETTE?
- NELLE AREE PROTETTE C'È SOLO NATURA?

Perché proteggere la natura?

(1) nella storia:

- Gestione del patrimonio forestale
- Salvaguardia delle zone venatorie

(2) in altre culture (orientali, precolombiane):

- rispetto della natura

(3) verso le forme attuali

- Perché è una “risorsa limitata” (consapevolezza del valore della biodiversità e della geodiversità)
- Perché contribuisce al nostro “benessere” (idea di protezione come prodotto della civiltà urbana)
- Perché è elemento di identità (caso USA)

Come proteggere la natura?

(1) il National Park Service negli USA

(dalla seconda metà del XIX secolo)

- Al centro l'uomo: godimento mentale e fisico delle bellezze naturali
- Wilderness come patrimonio del Paese
- Grandi estensioni di terreno incontaminato; assenza di diritti di proprietà private
- Il NPS (1916) deve: conservare, assicurare il godimento, lasciare intatto per le generazioni future
- Anche altri tipi di aree (aree archeologiche e storiche; aree per la ricreazione di massa, aree in prossimità delle città)

Come proteggere la natura?

(2) I parchi in Europa (no ampie aree naturali):

In una prima fase (Conferenza di Londra, 1933):

- Mantenimento di habitat per la selvaggina
- Conservazione di “rarietà”
- Finalità scientifiche, culturali, educative

Dagli anni Sessanta:

- Necessità di contrastare il degrado ambientale
- Parco: area da proteggere contro la “minaccia” dell’uomo

Poi: dibattito

- Differenziazione delle tipologie di protezione (IUCN, anni '80)

La protezione della natura in Italia

I Parchi nazionali:

Anni 20: primi parchi nazionali (Gran Paradiso, Abruzzo, Circeo, Stelvio):

- parco come mezzo per proteggere un'area di particolare valore ambientale, non ancora trasformata dalle attività umane;
- ma anche: promozione economica e sociale delle comunità locali, attraverso attività compatibili con le finalità del parco (turismo per far conoscere il parco)

Parco Nazionale della Calabria (1968): tra le finalità anche “assicurare il pubblico godimento del territorio tutelato”

La protezione della natura in Italia

Le Regioni (dal 1970) assumono un ruolo specifico in materia ambientale:
nascono via via diversi *Parchi regionali*

Aspetti problematici:

- Assenza di un quadro normativo unitario
- Non vi è coinvolgimento delle comunità locali
- I parchi non hanno poteri autonomi di pianificazione e di gestione

La protezione della natura in Italia

Legge sulle aree naturali protette: n° 394 del 6.12.1991:

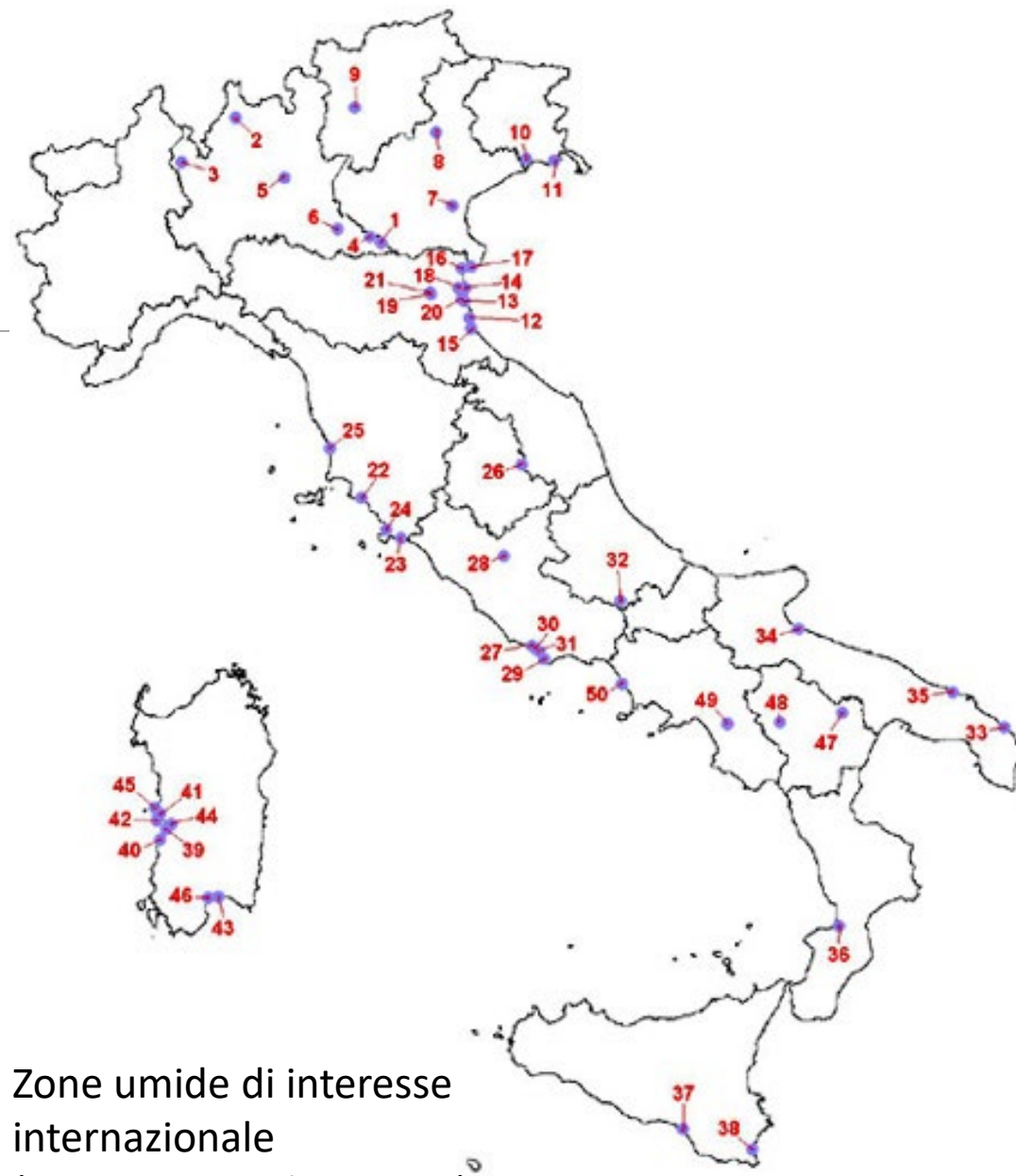
- Parchi e riserve di carattere nazionale, regionale, locale, istituiti e gestiti dalle relative autorità amministrative
- Istituzione dell' *Ente Parco* in cui sono rappresentate le comunità locali
- Individuazione delle “attività compatibili” (regolamento)
- “zonazione” (definita dal *Piano del Parco*):
 - Riserve integrali
 - Riserve generali orientate
 - Aree di protezione
 - Aree di promozione

La protezione della natura in Italia

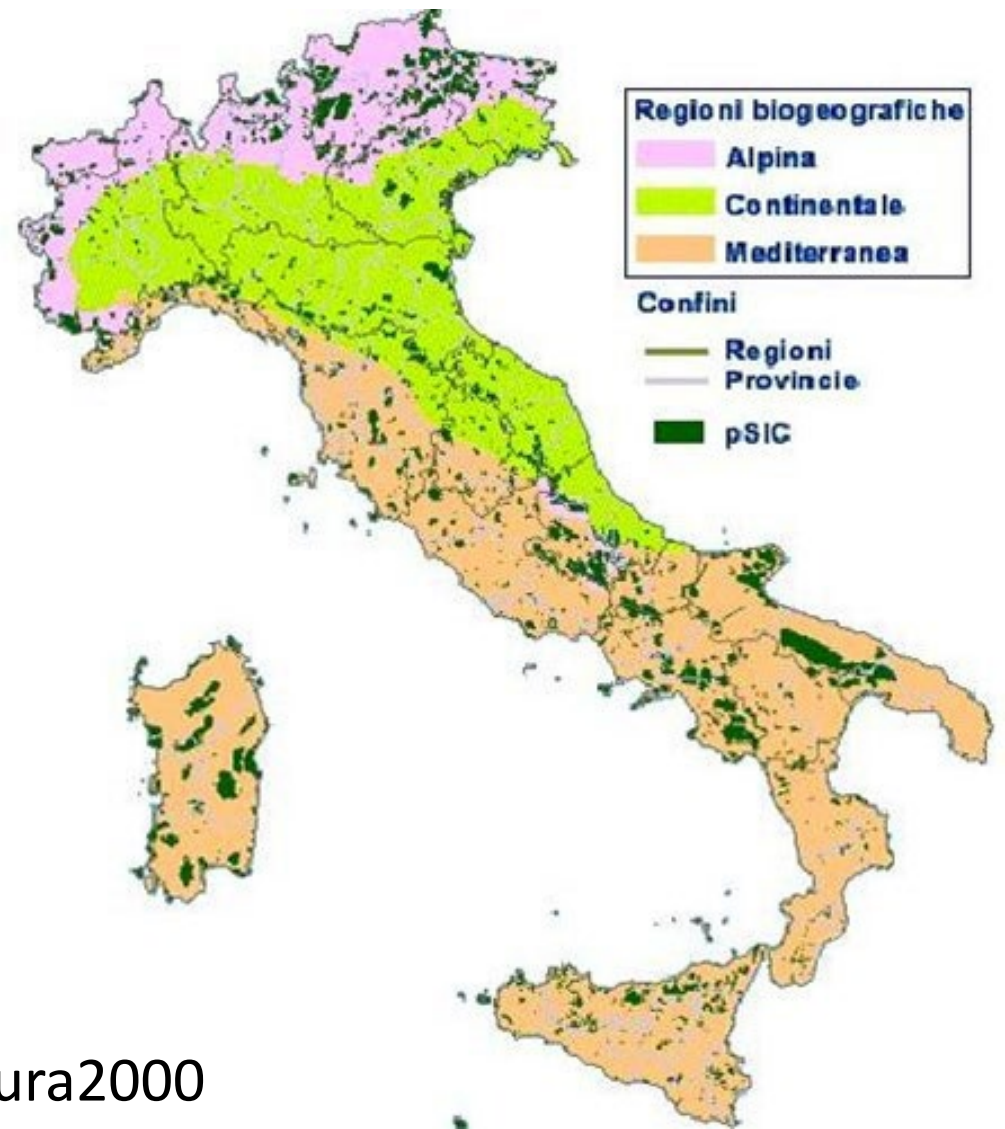
- Parchi nazionali (22)
- Parchi naturali regionali (sistemi omogenei: assetto naturalistico, valore paesaggistico o artistico, tradizioni culturali delle popolazioni locali) (99)
- Riserve naturali (conservazione della biodiversità)
- Zone umide di interesse internazionale (convenzione di Ramsar, 1971)
- Altre aree naturali protette
- Zone di Protezione Speciale (direttiva 79/409/Cee “Uccelli”; fanno parte della Rete Natura 2000)
- Zone Speciali di Conservazione (direttiva 92/43/Cee “Habitat”, Rete Natura 2000)
- Aree di reperimento terrestri e marine



I parchi nazionali

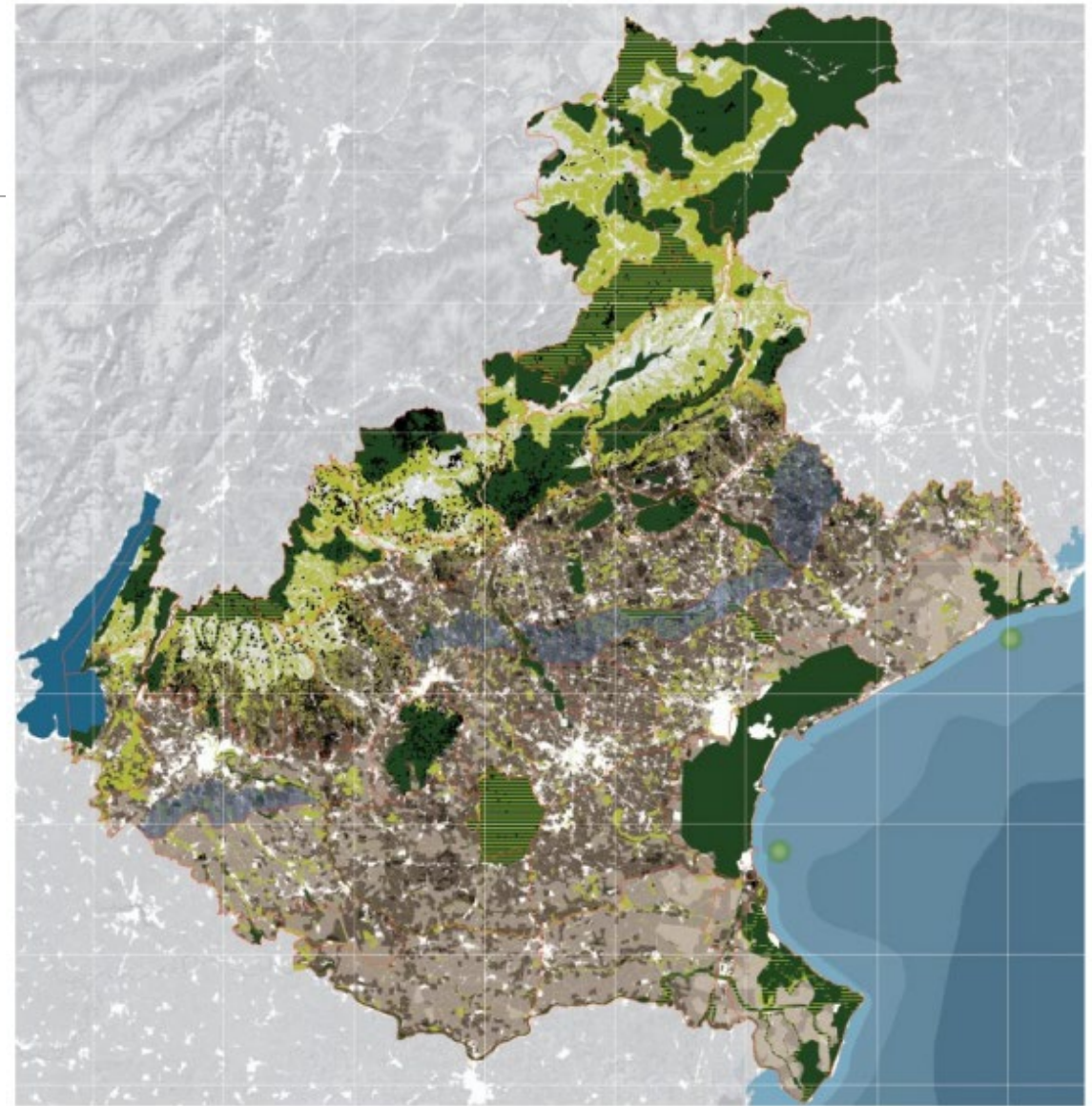
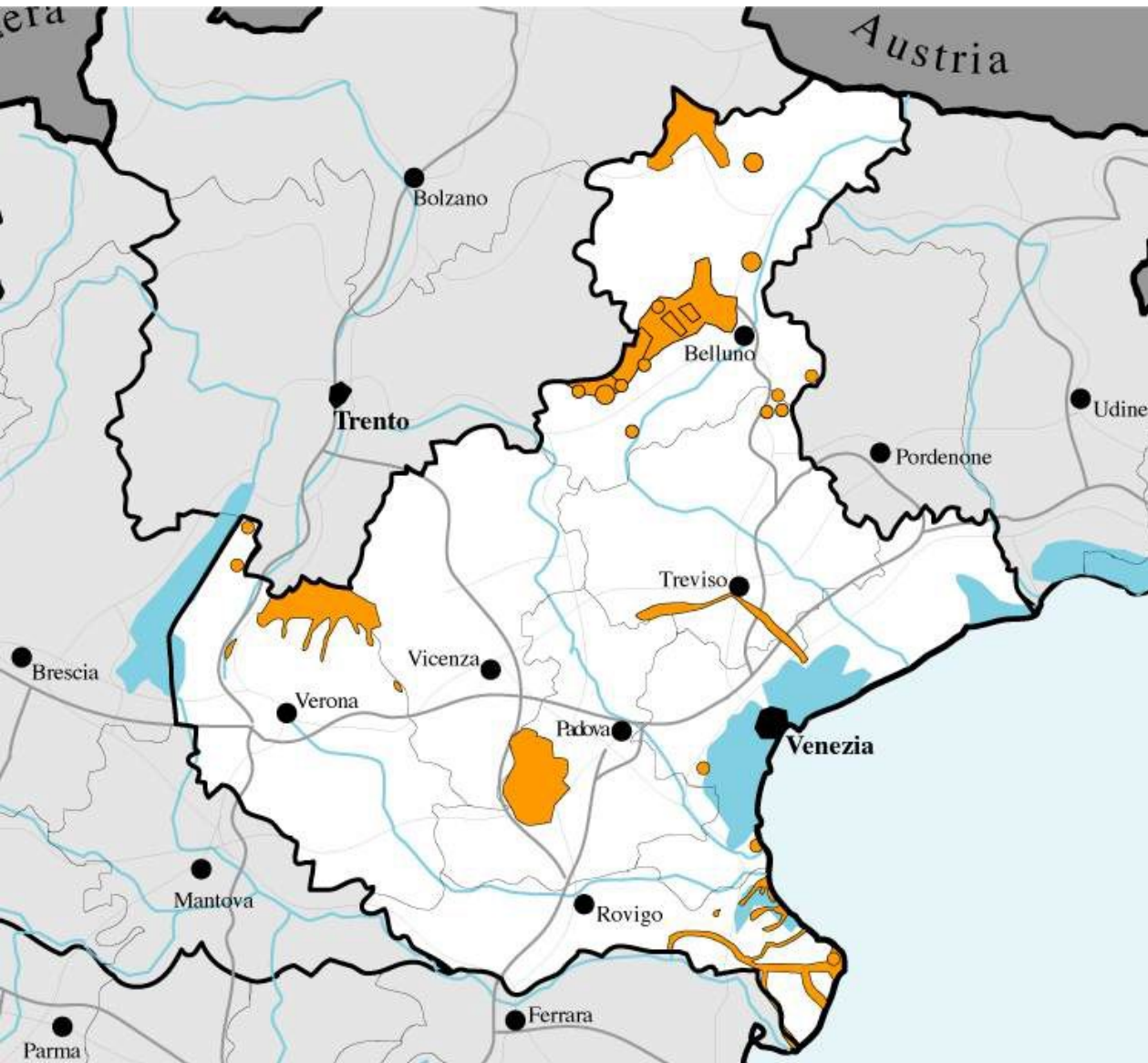


Zone umide di interesse internazionale
(Convenzione di Ramsar)



La Rete Natura2000

Dal portale www.parks.it : LE AREE PROTETTE NEL VENETO





PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI



